

Emergenza-influenza, salgono a 30 i posti letto straordinari per l'epidemia

Pronto soccorso di Piacenza sempre sotto pressione per fronteggiare gli effetti del virus, altri 12 letti "aperti" nella Chirurgia

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Non accenna a diminuire l'emergenza-influenza che sta colpendo bambini, adulti, anziani. L'ultima curva epidemiologica redatta dall'Istituto superiore della Sanità indica anche per la nostra provincia un'incidenza molto consistente, quasi 12 per mille assistiti. Il che significa che in questo momento sono circa 3.400 i piacentini a letto col virus. Un virus che si sta rivelando particolarmente aggressivo, rispetto alle ultime stagioni. L'aggressività non consiste tanto nella gravità dei sintomi, che vengono equiparati a quelli del passato, quanto nella facilità di diffusione e incidenza del virus influenzale stesso. Naturalmente, le complicanze si stanno manifestando soprattutto nei pazienti anziani e affetti da più patologie.

Pronto soccorso cittadino sempre sotto pressione, dunque, per fronteggiare l'elevato numero di accessi anche se nelle ultime 24-48 ore l'ondata sembra essersi lievemente ridotta. Negli ultimi giorni il consistente numero di pazienti che si sono presentati al Pronto soccorso, unitamente alle emergenze e agli accessi rientranti nella routine, ave-

va fatto scattare il primo piano di emergenza. Ovvero, erano stati aperti 18 posti letto aggiuntivi al secondo piano del Polichirurgico, vicino all'ex Otorino, dove hanno potuto trovare sistemazione e cure i malati, sfogando almeno un po' la quasi drammatica congestione che si era venuta a creare nei locali del Pronto soccorso.

Lo stesso primario del servizio, dottor Andrea Magnacavallo, non aveva nascosto il permanere sulle barelle dei pazienti anche per un numero elevato di ore, prima delle dimissioni oppure del ricovero.

"Colpa" del fatto che, in nefasta coincidenza, i reparti hanno avuto difficoltà a dimettere, liberando posti letto. Per far fronte alla situazione delle ultime ore, dunque, così come aveva ventilato Magnacavallo, anche il reparto di Chirurgia è venuto in soccorso con 12 nuovi posti letto, sempre negli spazi del Polichirurgico. Dodici posti letto dedicati a pazienti prevalentemente di medicina, per assistere i quali parte del personale è stato richiamato. L'emergenza piacentina non è l'unica.

In Liguria, per fare un esempio, i codici più bassi entrati al Pronto soccorso sono stati "dirottati" sui medici di famiglia, grazie ad un accordo con le aziende sanitarie. Ma l'epidemia di quest'anno - che forse potrebbe toccare il picco fra oggi e do-



Un'immagine del Pronto soccorso cittadino

mani - non lascia in pace neppure il resto del mondo. Nel Regno Unito sono state cancellate tutte le operazioni di routine per il picco di influenza e la carenza dei posti letto. In totale, un taglio di circa 50.000 interventi chirurgici.

Gli ospedali inglesi riportano un caos crescente, dovuto anche al picco dell'influenza invernale che sta lasciando i pazienti fragili di fronte ad attese anche di 12 ore, al punto che in alcune strutture si stanno esauendo anche gli spazi nei corridoi.

VENTIQUATTRO POSTI LETTO TUTTI OCCUPATI

Crescono i casi di polmonite a Bobbio

● Allarme polmonite a Bobbio. L'ospedale di comunità è infatti preso d'assalto da tante persone che lamentano problemi alle vie respiratorie, soprattutto anziani. Tutti e ventiquattro i posti letto della struttura sono dunque occupati da pazienti che necessitano di più giorni di ricovero, come spiegato dal direttore dell'ospede-

dale, Donato Capuano. Difficile, anzi quasi impossibile, riuscire a dare risposta, dall'alta Valtrebbia, alla richiesta di aiuto dell'ospedale di Piacenza: come previsto, infatti, le complicanze del virus dell'influenza - si trascina ormai da settimane - hanno provocato un considerevole aumento di pazienti finiti nel pronto soccor-

so con i sintomi della polmonite. Tasse persistenti e febbre alta che non scende nonostante le terapie antibiotiche. I più colpiti, ad esempio nel caso di Bobbio (il presidio dà risposta a tutta l'alta Valtrebbia ma anche alle province vicine) sono stati gli anziani e i soggetti debilitati da altre patologie. Il numero dei pazienti con la polmonite non è ancora stato accertato ma sono numerosi quelli ricoverati in queste ore a Bobbio.

_malac.